

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



Fare memoria

Emily: *"The Brain has Corridors-surpassing / Material Place"* (La mente ha corridoi che vanno oltre il luogo materiale).

Corridoi di memoria quale raccolto solenne dall'unico sole per vite e vite ancora, il leopardiano (*Silvia rimembri*) ancora, consistente nella capacità non solo di proiettarsi nel presente-futuro ma di indietro-già all'infinito intorno-attra-verso-sopra di esso, tanto da farlo capace di assurgere a conoscenza di verità, verità indicibilmente annunziante da accogliere e riconoscere perché sia vittoria sopra il destino...

quando la memoria – al cospetto della quale mai chiudere le valve dell'attenzione – pur riposando nella propria luce spezza i confini e, varcandoli, percorre nuovi campi dell'anima, dello sguardo e dell'espressione fino a quel momento ignoti, improvvisa irrompe nell'originalità, nell'immediatezza, nella realtà e *"sorge un ordine nuovo e sublime di fresche generazioni"* (E-cloghe). Infrangendo i propri confini, con vibrare quieto e mutevole, essa rende il bambino-uomo responsabile del tempo in cui vive portandogli la ragione dei doveri e dei compiti, lo battezza avo e genitore di se medesimo e, nel restituire tempo al tempo, suo stesso alito si fa l'infinita maturazione della propria estensione illimitata, ovvero degli strati di vita disposti sotto la pelle di ogni uno.

Questo *essere-da* frutta nuova evocabilità, intrisa di comunione e unità, giacché l'abolizione di ogni durata – là dove il passato trapassa nel futuro e il futuro nel passato – è,

Angelarosa Trevisani
(continua a pag. 2)

Per una scuola attiva

Un notissimo verso di Giovenale (poeta latino del I-II secolo d.C.) afferma che dobbiamo augurarci di avere *mens sana in corpore sano*: cioè di mantenere una mente sana in un corpo sano. A indicare che l'attività intellettuale della mente deve andare di pari passo con un'attività fisica del corpo.

E il monito antico è particolarmente significativo anche per i giorni nostri, in cui una vita troppo sedentaria (davanti a un pc o a uno smartphone) rischia di compromettere la salute di adulti e bambini. Per questo il nostro Istituto ha aderito ai progetti nazionali, sostenuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero per lo Sport e i Giovani, *"Scuola Attiva kids"* e *"Scuola Attiva Junior"*.

I progetti, interamente finanziati dai due Ministeri, sono destinati alle scuole primarie e alla scuola secondaria di 1° grado. Entrambi prevedono l'affiancamento di un tutor esperto insieme con l'insegnante di educazione motoria.

Il progetto *"Scuola Attiva kids"* coinvolge le classi seconde e terze delle scuole primarie (nelle quarte e nelle quinte c'è già il docente di attività motoria) per un'ora alla settimana; il progetto *"Scuola Attiva Junior"* coinvolge le tre classi di scuola media prevedendo l'affiancamento di un tutor sportivo per svolgere attività di orientamento sportivo in collaborazione con



l'insegnante di educazione fisica della classe.

Per tutte le classi sono previsti incontri/webinar di formazione e kit didattici per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età.

Nella scuola primaria il progetto 2023-2024 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria per la realizzazione di attività e giochi in comune.

Entrambi i progetti hanno la finalità di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Roberto Santoni



Fare memoria

con morbido fruscio, riflesso nel riflesso.

Sì, la memoria come realtà eterna è fatica d'Ercole, ma porta all'essere-con e all'essere-per e con la sua forza d'estensione protegge dal declino - altra sua nobile meta - tendendo ponti di incontro tra gli umani. Così ensemble strumentale, coro e voci soliste, così detentrica, essa stessa, di "memorie immemorabili", è già in grado di parlare con chi deve ancora nascere, recando con sé e in sé messaggi che transitano attraverso i secoli e abbattono qualsiasi barriera imposta dallo spazio e dal tempo, vigilia di storie infinite, mai sazia di scorrere nelle membra del mondo. Rendendoci "ascoltatori" ci fa ritrovare immersi nella sua dimensione altra, forte di profondi interrogativi e ci ispira il riuso della tradizione, perché il conoscere, senza memoria, non può guardare né chiamare né ri-conoscersi né crescere se stesso. Rendendoci "lettori" capaci di *levar la tela* su ciò che ci appare ci rende altresì abili di guardare e di vedere.

"Aprile del '44. Due aeroplani americani decollano da Foggia per fotografare la fabbrica della IG Farben in Polonia. Mentre si avvicinano, uno dei piloti fotografa, senza sapere cosa sia, un complesso industriale poco prima della fabbrica. Decenni più tardi, due investigatori noteranno nella foto persone in coda che entrano in fila negli edifici. Quella volta, gli americani guardarono Auschwitz senza vedere" (K. Glyniadaki, rif. *Auschwitz, before it existed* di L. Kinstler, in *Times Literary Supplement*).

Le menti come corridoi: anche il più piccolo istante che si stacca dall'animo umano, anche tenebra e perdizione che il mondo ha attraversato/attraversa/attraverserà sono realtà saputa e non possono scomparire nell'abisso della dimenticanza.

In una società che ha espropriato bambini e adulti dei riti di passaggio, memoria, tanta: per *sapere cosa sia*, per non non-vedere, per avere nella mente corridoi che vanno oltre il luogo materiale.

Nel Giorno della Memoria.

Angelarosa Trevi

Giorno della Memoria

La Legge n. 211, del 20 luglio 2000, ha istituito il "Giorno della Memoria" nella data del 27 gennaio: data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Il nostro Istituto celebrerà il Giorno della Memoria attraverso la testimonianza del professor Stefano Grego (docente dell'Università della Tuscia, esperto in materie economiche e agrarie, autore di oltre 200 pubblicazioni) che ci racconterà la sua testimonianza vissuta nel periodo delle leggi razziali.

Testimonianza preziosa raccontata anche nel suo libro *"A noi vecchi non faranno niente"* (edizioni Ghalib, 2021).



L'incontro con il prof. Grego si svolgerà online, è rivolto principalmente

alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e alle tre classi della scuola media, lunedì 5 febbraio 2024, alle ore 10.00.

Contatti:

Istituto Comprensivo Statale
"Piazza Marconi"
Piazza Guglielmo Marconi, 37
01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012
E.mail: vtic83600r@istruzione.it
Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it
Web: www.icpiazamarconi.edu.it
www.museodellascuolavetralla.com



IC Piazza Marconi

C'era una volta...

Dicembre 1953

Lo sciopero dell'11 ha avuto pieno successo a Cura e a Botte. A Vetralla qualche maestra, non più tanto giovane e poco presa da impegni familiari, ha fatto scuola.

21 dicembre 1953

Circa cinquanta alunni delle nostre scuole hanno dato una recita per i loro genitori. Della mia classe si sono esibiti Cancellieri Egidio, Salfa Agostino, Bellettini Angelo, Ambroglini Giuseppe e Babuder Bruno, nella recitazione di alcuni brani del Vangelo di S. Luca.

La recita è riuscita benissimo e il folto pubblico di familiari degli alunni che è intervenuto è rimasto pienamente soddisfatto. Il palco, veramente grazioso, è stato allestito nel fondo del corridoio del piano inferiore, con materiali della scuola e con arredi gentilmente forniti dalle Suore dell'Asilo e da Mons. Giovanni Rossi. I negozianti di Cura hanno offerto ricchi doni per la lotterie. Il ricavato, circa £ 14.000, è andato a favore della nostra striminzita cassa scolastica. I maggiori giornali (Messaggero, Tempo, Momento, Paese, Momento Sera) hanno parlato dell'avvenimento che, come ripeto, ha riscosso l'incondizionato favore del pubblico. La direttrice ha inviato la sua adesione e il suo plauso. Come sempre, Cura si muove e realizza qualche cosa. Piano piano si comincia a capire perché Cura è una "repubblica" e non va a genio a qualcuno.

Gennaio 1954

Il giorno 8 gennaio 1954 si è trasferito a questa scuola da quella di Settecamini l'alunno Ancora Lucio, che è stato iscritto nella mia classe al n. 18.



Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla

Anno scolastico 1953-54
Ins. Aquilani Franco
Classe II maschile, Scuola elementare di Cura di Vetralla.